

Prot. n. 003/2018
Salerno, 19 Aprile 2018

Al Presidente Nazionale del Comitato Unitario delle Professioni
Dott.ssa Marina Elvira Calderone

Presso
ORDINE NAZIONALE CONSULENTI DEL LAVORO
info@cuprofessioni.it

Al Coordinatore nazionale della Rete delle Professioni Tecniche
Ing. Armando Zambrano
info@reteprofessionitecniche.it

Al Comitato NOI PROFESSIONISTI
Roma
Presso **Avv.to Mauro Vaglio**
postmaster@maurovaglio.it

E p.c. **Alla Stampa Specializzata**

1

Spett.li Presidenti,

GEOMOBILITATI Vi scrive congiuntamente, per avere aggiornamenti sulle prossime iniziative che andrete ad intraprendere sul tema dell'Equo Compenso per le libere professioni. Abbiamo seguito con i nostri Consiglieri delegati, Geom. Luigi Astorino, Geom. Laura Borgioli e Geom. Giovanna Pogliani, presenti in platea, (come pure tanti altri Colleghi via streaming) la manifestazione del 30 Novembre scorso organizzata dal CUP e dalla RPT.

Il riconoscimento dell'Equo Compenso delle libere professioni nei riguardi delle amministrazioni pubbliche è stato un primo successo in quanto, come giustamente ribadito dai Presidenti, Dott.ssa Marina Calderone ed Ing. Armando Zambrano, uniti si vince, ma ciò rappresenta lo stadio iniziale di un percorso da portare ancora ulteriormente avanti.

La nutrita adesione del mondo politico a quell'evento e la disponibilità di tutti i partiti e le forze politiche a trattare positivamente l'argomento ci inorgoglisce ma non esaurisce le giuste attese delle libere professioni. Ora si pone l'urgenza di riprendere il cammino interrotto in quella manifestazione affinché, oltre alla puntualizzazione del successo ottenuto, sia fatta chiarezza sull'entità dell'equo compenso in modo da essere applicato in toto. Il lodevole impegno profuso dal Comitato Unitario delle professioni e dalla Rete delle Professioni Tecniche e precedentemente da Noi professionisti, grazie alla manifestazione organizzata il 13 Maggio 2017 nelle vie di Roma (alla quale Geomobilitati ha partecipato), ha consentito di ristabilire la giusta visibilità alle libere professioni. Tutto ciò è stato recepito con l'approvazione dell'articolo di riferimento, ricompreso nella Legge Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205 - G.U. 29 dicembre 2017, n. 302), nella

quale, l'Equo compenso già istituito per la categoria degli avvocati, è stato esteso anche alle altre categorie professionali.

A nostro avviso, adesso bisogna insistere per completare l'applicazione dell'equo compenso anche nei rapporti tra i liberi professionisti e la committenza privata. Ciò, come più volte ripetuto dai vari politici presenti alla manifestazione del Brancaccio, rappresenterà la naturale chiusura del cerchio su questo argomento, il quale non può essere distinto e trattato in binari diversi.

Ancora una volta, noi di Geomobilitati, intendiamo ribadire che le libere professioni sono esercitate da LAVORATORI i quali svolgono la propria attività contemplando ed ottemperando alle regole ed alle discipline del lavoro. I liberi professionisti si formano e si aggiornano offrendo il loro impegno e le loro conoscenze alla nostra società italiana. Non capiamo perché voglia essere preclusa la possibilità di portare a casa la giusta remunerazione del nostro operato, ovvero l'EQUO COMPENSO. Il lavoro deve essere retribuito in ottemperanza all'art. 36 della Costituzione Italiana che recita *"Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa"*. Tutto questo lo vogliamo confermare, come lavoratori. La nostra Costituzione parla chiaro: non c'è distinzione tra lavoratore manuale e lavoratore intellettuale. Quindi, se non si possono ristabilire le tariffe professionali perché, "come si dice" esse sarebbero in contrasto con le direttive europee, vogliamo sia ponderato e compiuto il senso dell'enunciato di questo articolo, attraverso una spiegazione chiara e puntuale, da fornire dalle autorità competenti, mediante circolari esaustive od altri strumenti validi e necessari alla giusta applicazione della Legge.

Concludiamo questo nostro appello, fiduciosi in un riscontro alla lettera, certi della vs. messa in campo di tutte quelle proposte e strategie che ha visto le libere professioni, una volta tanto, partecipare tutte unite insieme, per il diritto sacrosanto ad un "Equo Compenso".

2

Geomobilitati, da sempre attenti alle problematiche dei geometri liberi professionisti, chiederà ai giornali ed alle riviste specializzate di pubblicare questa lettera ed i nostri intenti e parteciperà sicuramente alle Vs. prossime iniziative che vorrete organizzare con immediatezza, per essere pronti a reclamare il diritto all'EQUO COMPENSO" alla nuova legislatura politica ed al Nuovo Governo e per vincere questa battaglia di civiltà giuridica.

Grazie per l'attenzione.

Distinti saluti.

Il Presidente

Geom. Gino Parisi

